

## MICHELE FRANZINI

Dopo gli iniziali studi accademici di pianoforte (sotto la guida dei Maestri **Izabela Zielonka** e, in seguito, **Raimondo Campisi**), dai quali ha tratto una particolare attenzione verso il tocco pianistico e le sonorità rigorosamente acustiche che caratterizzeranno anche parte della sua successiva ricerca musicale, si è impegnato nell'approfondimento delle materie teoriche, contrappunto e armonia, sviluppando particolare interesse per il mondo della musica afroamericana, fino a divenirne un apprezzato didatta.



Come solista, compositore e arrangiatore di matrice strettamente jazzistica, ha svolto pratica professionale collaborando con formazioni di alto livello e di diverse aree, avendo l'opportunità di esprimersi in una grande varietà di situazioni, dal jazz tradizionale alla libera improvvisazione, dal duo alla big band, suonando nei principali jazz club, nell'ambito di rassegne e festival e in trasmissioni radiofoniche, in Italia e all'estero, fino ad essere segnalato per più anni consecutivi da alcuni critici come "miglior nuovo talento" nel referendum annuale della rivista "*Musica Jazz*".

Dedicatosi anche all'uso di tastiere elettroniche e alla computer music, è stato segnalato tra i migliori pianisti elettrici in Italia nel referendum "*JAZZIT Award 2010*".

L'attività concertistica e quella in sala incisione per la registrazione di vari CD, lo hanno visto impegnato al fianco di numerosi musicisti di punta, italiani e internazionali, tra i quali **Francesca Ajmar, Beppe Aliprandi, Humberto Amesquita, Luca Aquino, Fabrizio Bosso, Marco Brioschi, Luca Calabrese, Marco Castiglioni, Emanuele Cisi, Francesco D'Auria, Andrea Dulbecco, Niccolò Faraci, Tiziana Ghiglioni, Yuri Goloubev, Piero Leveratto, Giampiero Lo Bello, Tito Mangialajo Rantzer, Massimo Manzi, Francesco Manzoni, Marco Mistrangelo, Mauro Negri, Tarcisio Olgiati, Daniela Panetta, Maria Patti, Massimo Pintori, Tullio Ricci, Massimiliano Rolff, Daviano Rotella, Pietro Sala, Nicola Stranieri, Attilio Zanchi**, e ancora **Ralph Alessi, Steve Hobbs, Dimitar "Mitko" Liolev, Brian Lynch, Lee Konitz, Francisco Mela**, anche in progetti a proprio nome, con brani originali.

Come docente, ha condotto in modo continuativo corsi di pianoforte jazz, di armonia e teoria dell'improvvisazione e di musica d'assieme in diverse scuole civiche e private, oltre a seminari su vari argomenti e diversi cicli di incontri di guida all'ascolto, rivolti alla divulgazione della musica afroamericana.

Ha pubblicato per la Abeat Edizioni Musicali il metodo "Armonizzare la melodia" e collaborato inoltre, con brevi saggi e recensioni di concerti e CD, alle riviste "Ritmo" e "Buscadero".

## STAMPA

*...Franzini si conferma, nel caso ce ne fosse ancora bisogno, un interessante protagonista dell'attuale panorama pianistico (non solo) italiano...*

(**Marco Della Fave**, "JAZZIT", Anno 8 No.35, Luglio-Agosto 2006)

*...the record presents ten Franzini pieces that fall within the mainstream/progressive Bop arena, with an air of mystery that adds to the emotional content of the majority of these excursions...*

*...a sound that demonstrates a firm grasp of the modern mainstream players (Hancock/Tyner et al.)...*

*...as for the addition of Brian Lynch, the hookup works wonderfully...*

*...the strongest tracks, though, are those that utilize Franzini's keen writing abilities that play with expectations...*

*...a definite keeper that demonstrates the continuing vitality of italian jazz.*

("CADENCE", Aprile 2006)

*...al lato compositivo viene data particolare importanza: nessuna nota è buttata giù alla buona; c'è in ogni tema impegno e ricerca di qualcosa di originale...*

*...l'intesa è perfetta, continua e intensa, oltre che per la bravura dei musicisti, per la loro pluriennale collaborazione...*

(**Aldo Gianolio**, "MUSICA JAZZ", Gennaio 2006)

*...the music exhibits the ability to motivate action through the united drive of the trio.*

*...ripe rhythms are integral to the music, making the pace typically lively and the spirit highly active.*

*...They keep the wheel spinning with a balanced attack of intricate improvisations constructed under attractive melody lines. It results in an attractive trio package of improvised music.*

("CADENCE", Aprile 2004)

*...Franzini ha una visione del jazz consapevole e al tempo stesso fresca, molto duttile pur all'interno di una precisa linea stilistica...*

(**Claudio Sessa**, "MUSICA JAZZ", Aprile 2003)

*...il pianista **Michele Franzini** dà anche un ottimo contributo come compositore di temi molto belli e singolarmente adatti al clima mainstream del gruppo...*

(**Franco Fayenz**, note di copertina del CD "Hidden Colors", 2002)

*...tutto il resto -scansioni, ricercatezza armonica, soluzioni melodiche- è invece intonato alla più stretta attualità, che il pianista sembra amministrare, secondo propensioni chiaramente intimistiche e con molto acume, forte di una preparazione strumentale e di una cultura musicale non indifferenti...*

*...Franzini ha poi al proprio attivo una buona intuizione ritmica e un'accattivante inventiva e sa dispensarle in misura e spontaneità pressochè identiche su svariati versanti (compreso quello compositivo)...*

(**Bruno Schiozzi**, "MUSICA JAZZ", Agosto 2000)

*...Pianista dal raffinato e ricercato disegno improvvisativo, **Michele Franzini** rappresenta ormai una delle realtà più belle del nuovo jazz italiano...*

("BASIMEDIA MAGAZINE", Giugno 2000)

*...**Michele Franzini** (...) ha una strada lunga davanti a sè...*

*..."Percorsi Obbligati è il suo secondo album, questa volta pubblicato da una coraggiosa etichetta palermitana, la Panastudio di Francesco Panasci, che ha già regalato in pochi mesi alcuni gioiellini al jazz italiano. Il disco di **Franzini** (...) è uno di questi...*

("IL FOGLIO", 20 Gennaio 2000)

*...Franzini (...) scorre deciso tra rapidi spunti improvvisativi ed ampie estensioni...*

("GUITAR CLUB", Marzo 1997)

*...Ci avevano parlato in modo assai lusinghiero del quartetto lombardo capitanato dal chitarrista Angelo Rocchi e dal pianista **Michele Franzini**, ma non immaginavamo una maturità di questo genere...*

("AUDIO REVIEW", Febbraio 1997)

## DISCOGRAFIA

<b>2010</b>	Franzini-Ajmar Con Francesca Ajmar, Luca Calabrese, Humberto Amesquita, Tullio Ricci	<b>"With a Song in My Heart"</b> Radio SNJ BFlat	standards
<b>2010</b>	"The Angle" con Ralph Alessi, Tullio Ricci	<b>"Wrecks"</b> Music Center BA 277 CD	composizioni originali
<b>2008</b>	Michele Franzini con Tullio Ricci, Francisco Mela, Luca Calabrese	<b>"Out of a Logical Choice"</b> Radio SNJ BFlat	composizioni originali
<b>2005</b>	Michele Franzini Quartet con Brian Lynch	<b>"Odd Stories"</b> Abeat AB JZ 036	composizioni originali segnalato "Top Jazz 2005"
<b>2004</b>	Franzini-Leveratto-Manzi	<b>"...With Care"</b> Splasc(h) CDH918.2	standards e composizioni originali
<b>2003</b>	Michele Franzini Trio	<b>"Three Sides"</b> Abeat AB JZ 020	composizioni originali
<b>2002</b>	Tarcisio Olgiati Quartet con Fabrizio Bosso, Tiziana Ghiglioni	<b>"Hidden Colors"</b> Abeat AB JZ 016	standards e composizioni originali
	Michele Franzini con Emanuele Cisi, Giampiero Spina	<b>"My Smooth Corner"</b> Abeat AB JZ 008	composizioni di McCoy Tyner
<b>2000</b>	Michele Franzini con Francesco Manzoni	<b>"Contraffazioni"</b> Panastudio cdj 1072-2	standards e composizioni originali
<b>1999</b>	Michele Franzini con D.Panetta, A.Gabba, E.Azzimonti	<b>"Percorsi Obbligati"</b> Panastudio cdj 1040-2	standards e composizioni originali
	Tarcisio Olgiati Quartet con F.Manzoni, D.Ambrosioni	<b>"Cloudy"</b> Nota CD 2.90	standards e composizioni originali
<b>1996</b>	Angelo Rocchi-Michele Franzini	<b>"Secrets of the Woods"</b> Philology W 95.2	standards e composizioni originali